

Calendario Liturgico dal 27 Gennaio al 3 Febbraio 2019

† Domenica 27 Gennaio Domenica III	ORE 08,00	Monni Laura
	ORE 09,00	Sanna Paolo
	ORE 10,15	Per il Popolo
Lunedì 28 Gennaio San Tommaso D'Aquino, sac. e dottore, memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Laura (3° m.)
Martedì 29 Gennaio Feria della III settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Carta Santina (30° g.)
Mercoledì 30 Gennaio Feria della III settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Maria (1° Ann.)
Giovedì 31 Gennaio San Giovanni Bosco, sacerdote, memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Ernesto (1° Ann.)
Venerdì 1 Febbraio Feria della III settimana	Sesto 1° Venerdì del mese	
	ORE 08,30	In onore del Sacro Cuore Esposizione del Santissimo - Santo Rosario Confessioni
	Dalle ORE 15,30 Alle ORE 16,30	Esposizione del Santissimo - Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Franco
Sabato 2 Febbraio Presentazione del Signore, festa	Sa Candellora	
	ORE 16,00	Esposizione Santissimo
	ORE 16,15	Santo Rosario Cantato
	ORE 17,30	Santa Messa cantata in onore della Madonna e Professione di Fede con le promesse Battesimali
† Domenica 3 Febbraio Domenica IV	San Biagio	
	ORE 08,00	Monni Santino
	ORE 09,00	In Riparazione
	ORE 10,15	In onore di San Biagio



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 27 Gennaio al 3 Febbraio 2019

III Domenica del Tempo ordinario **27 Gennaio 2019**

(Lez. Fest.: Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4;14,21)

La vita è adesso

Purtroppo siamo soltanto degli archeologi. Ecco, troppo spesso, il volto dei cristiani: uomini e donne che credono a un uomo del passato (Gesù), che in “quel tempo”, come di solito inizia la lettura liturgica del Vangelo, ha compiuto segni e ha pronunciato parole di vita, mentre oggi non sembra più agire ... Archeologi che credono che in passato siano avvenuti segni prodigiosi: attraversamenti del mar Rosso, guarigioni di malati, risurrezioni di morti ... Archeologi che poi divengono improvvisamente uomini appassionati di fantascienza, perché dicono di credere che domani ci sarà il regno di Dio e una vita eterna.

Nel frattempo, nell'attesa, spolverano le cornici dei quadri del museo evangelico e aspettano il compimento di promesse ritenute improbabili dalla maggioranza della gente. Ecco cosa vuole contestare il Vangelo di questa domenica, che cosa vuole strappare da noi, cristiani pigri e paurosi, che non hanno capito che cosa sia successo.

Luca dice di aver fatto «ricerche accurate su ogni circostanza» e ha scritto «un resoconto ordinato» degli avvenimenti “avvenuti in mezzo a noi”, affinché ci rendiamo conto che gli insegnamenti ricevuti sono affidabili. In altre parole, l'evangelista vuole dirci che gli avvenimenti di Gesù sono testimoniati e quindi degni di essere ritenuti credibili. Ma ci dice anche che essi ci sono consegnati perché diventino vivi oggi tra noi.

Purtroppo noi ci accontentiamo di credere che il Vangelo sia autentico. E, in realtà, la nostra fede tante volte vacilla anche perché non facciamo questo, perché per pigrizia con curiamo la nostra formazione, non facciamo “ricerche accurate”, ma ci accontentiamo di quello che ricordiamo al catechismo o che ascoltiamo nell'omelia della domenica. Purtroppo, noi crediamo a un Cristo che c'è stato o a un Cristo che verrà, ma non crediamo che Cristo sia vivo, che operi attualmente. E che non sia quindi soltanto un ricordo del passato o una promessa di futuro. Faticiamo a credere che la comunità sia il luogo dove gli avvenimenti di Gesù tornano ad essere vivi, attuali e salvifici, a essere “Vangelo oggi”, cioè storia di salvezza che oggi, si compie tra noi. Il Vangelo non è un ricordo del passato, ma è “la vita adesso”

